

# CENTRO AGRO ALIMENTARE NAPOLI S.C.P.A.

Sede legale: VIA PALAZZIELLO LOC. LUFRANO VOLLA (NA)

Iscritta al Registro Imprese di NAPOLI

C.F. e numero iscrizione: 05888670634

Iscritta al R.E.A. di NAPOLI n. 464122

Partita IVA: 05888670634

Capitale Sociale sottoscritto € 24.787.618,74 e inter. vers. alla data del 31.12.2012

Capitale Sociale sottoscritto € 26.789.818,76 di cui versato alla data del 21.05.2013  
€ 25.634.427,69

## Nota Integrativa

*Bilancio ordinario al 31/12/2012*

*(Valori in Euro)*

### Premessa

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012, sottoposto ad approvazione, evidenzia una perdita di Euro 1.967.374, dopo aver effettuato gli ammortamenti e gli accantonamenti dell'esercizio pari ad euro 1.295.627 ed aver rilevato oneri finanziari netti per euro 1.451.983.

La relazione sulla gestione analizza l'andamento economico dell'esercizio con le motivazioni che sono alla base di tale risultato.

Il progetto di bilancio è stato redatto tenendo conto delle modifiche apportate dal Decreto Legislativo n. 6 del 17 gennaio 2003 e successive integrazioni e modificazioni, agli artt. 2423 e seguenti del Codice Civile riferenti la riforma organica della disciplina delle società di capitali.

La Nota Integrativa, come lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico, è stata redatta in unità di Euro, senza cifre decimali, così come disposto dall'art. 2423, comma 5 del Codice Civile.

Il contenuto e la struttura dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico non sono stati modificati rispetto a quelli del precedente esercizio e le singole voci del Bilancio sono quindi comparabili.

Si precisa che i criteri di valutazione utilizzati sono quelli previsti dall'art. 2426 del Codice Civile. La valutazione delle poste di bilancio è avvenuta secondo prudenza, competenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato secondo i principi di redazione del bilancio previsti dall'art. 2423 bis del Codice Civile.

Nel seguito della presente Nota Integrativa si dà notizia in dettaglio della composizione delle voci di bilancio e delle principali variazioni intervenute nella loro consistenza.

### Gruppo di appartenenza

La Società non fa parte di nessun gruppo né controlla alcuna società.

## Attività sociale

La Società esercita un'attività finalizzata alla gestione del mercato agro-alimentare all'ingrosso di Napoli. L'attività è svolta in Volla (Na) alla via Palazziello Loc. Lufrano.

## Criteri di formazione

Il Bilancio è stato redatto in conformità al disposto degli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, adeguatamente integrati dai Principi Contabili elaborati dal CNDCeR attualmente aggiornati alle nuove disposizioni legislative dall'O.I.C.

La Nota Integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del Codice Civile, contiene tutte le informazioni ritenute necessarie a fornire una corretta interpretazione del Stato Patrimoniale e del Conto Economico e costituisce parte integrante del bilancio stesso, così come indicato dall'art. 2423 del Codice Civile.

Si precisa che, nella redazione della nota integrativa, si è ritenuto opportuno esporre, le informazioni numeriche richieste dall'art. 2427 del Codice Civile in tabelle, al fine di rendere più chiare le informazioni richieste dalla Legge.

Si fa rimando, in questa sede, alle informazioni fornite nella relazione sulla gestione per quanto concerne la natura dell'attività dell'impresa ed ai fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed alle prospettive per l'esercizio in corso.

## Convenzioni di classificazione

Nella redazione del bilancio al 31 dicembre 2012 sono state adottate i seguenti criteri di classificazione:

- a. le voci della sezione attiva dello Stato Patrimoniale sono state classificate in base alla relativa destinazione aziendale, mentre nella sezione del passivo le poste sono state classificate in funzione della loro origine.  
Con riferimento alle voci che richiedono la separata evidenza dei crediti e debiti esigibili entro, ovvero oltre, l'esercizio successivo, si è adottato il criterio della esigibilità giuridica, prescindendo da previsioni sulla effettiva possibilità temporale di riscossione.
- b. Il Conto Economico è stato predisposto tendendo conto di tre distinti criteri di classificazione, e precisamente:
  - la suddivisione dell'intera area gestionale nelle quattro sub-aree identificate dallo schema di legge;
  - il privilegio della natura dei costi rispetto alla loro destinazione;
  - la necessità di dare corretto rilievo ai risultati intermedi della dinamica di formazione del risultato d'esercizio.

## Criteri di valutazione

I criteri utilizzati nella redazione del bilancio al 31 dicembre 2012 non si discostano da quelli

utilizzati per la formazione del bilancio dell'esercizio precedente.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza del periodo, anche se di essi se ne sia avuta conoscenza successivamente.

Nelle voci indicate nel bilancio non figurano valori espressi all'origine in valuta estera, per cui non si è reso necessario procedere ad alcuna rettifica.

Si ritiene di dover precisare che nel bilancio allegato non si è proceduto a deroghe ai sensi del quarto comma dell'art. 2423 c.c. e del 2° comma dell'art. 2423 bis c.c.

### **Continuità aziendale**

La società ha conseguito una perdita di esercizio sensibilmente ridotta rispetto al precedente esercizio. Di fatti il bilancio 2012 chiude con una perdita pari ad euro 1.967.374 rispetto al precedente esercizio nel quale la perdita conseguita era stata pari ad euro 4.536.868. Tale risultato, seppure si è ancora in perdita, è frutto delle misure adottate dal nuovo Cda, consistenti soprattutto nell'apprezzabile politica di riduzione dei costi di gestione (quali consulenze, personale, servizi di global service, servizi di vigilanza e pulizia). La perdita 2012 risente ancora degli effetti del non completo utilizzo delle aree mercatali e dell'eccessivo costo finanziario relativo ai debiti verso banche, nonché dagli accantonamenti per rischi e svalutazioni soprattutto per i vecchi contenziosi ereditati dall'attuale gestione.

Il Cda continua a porre in essere tutte le attività opportune per realizzare la possibile e piena occupazione di tutte le aree mercatali e si stanno ultimando le attività tese alla ristrutturazione dei debiti, così come di seguito indicato.

Alla chiusura dell'esercizio la società mostra un patrimonio netto di Euro 33.832.243. Detto patrimonio comprende la riserva di rivalutazione dei beni ai sensi del DL 185/2008, pari ad euro 10.820.197. L'andamento economico dell'esercizio non ha consentito di rimborsare ancora i debiti alle banche per le rate di mutuo scadute.

I debiti esistenti alla data di chiusura dell'esercizio ammontano ad euro 48.785.783, di cui le principali poste sono rappresentate da:

- per euro 29.490.639 per le rate di mutuo scadute e a scadere, nei confronti del *pool* di banche con capofila il Banco di Napoli;
- per euro 18.549.450 per debiti verso fornitori, di cui l'importo più rilevante è verso la società di costruzione Pizzarotti Spa, realizzatrice delle struttura immobiliare. Si evidenzia che, nei confronti della stessa società, è in corso una definizione bonaria e dilazionata del debito.

In particolare va evidenziato che la società CAAN vantava un credito per contributi in c/impianti nei confronti del Ministero dello Sviluppo Economico per euro 6.334.590,00 e che, a seguito di assegnazione del giudice delle esecuzioni presso il Tribunale di Roma, tale importo è stato incassato direttamente dal fornitore suddetto.

Alla stessa impresa erano già state assegnate somme pignorate sui c/c della società per un importo complessivo di euro 1.357.510. Alla data di chiusura dell'esercizio 2012, quindi, il debito vantato nei confronti della Impresa Pizzarotti Spa è di euro 12.912.893

- di cui euro 10.305.210 per fatture ricevute
- ed euro 2.607.683 per competenze accantonate negli anni nei conti fatture da ricevere.

Nella Relazione sulla Gestione, sono riepilogate tutte le incertezze cui è condizionata la continuità aziendale e le azioni poste in essere dal management per superare tale situazione.

## **Ristrutturazione finanziaria**

Preliminarmente va evidenziato che i soci della società CAAN Scpa in data 27.7.2012 hanno deliberato la volontà di non mettere in liquidazione la società; piuttosto hanno deliberato un aumento di capitale scindibile di euro 8.500.000 in tre tranches, condizionando però la delibera di aumento alla registrazione presso la Corte dei Conti del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (art. 6 del DL 78/2010 che prevede l'autorizzazione al socio di maggioranza obbligatoria per le società partecipate che hanno realizzato perdite nell'arco degli ultimi tre esercizi sociali), contenente il nulla-osta all'impegno di spesa assunto dal Comune di Napoli. Tale condizione sospensiva che doveva verificarsi entro il 15 novembre 2012 è stata regolarmente documentata con apposito atto di avveramento innanzi al notaio Pelosi in Aversa in data 19 novembre 2012, repertorio n.53434/21545, con il quale il Presidente del Consiglio di Amministrazione ha dichiarato che era stato registrato presso la Corte dei Conti il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri contenente l'autorizzazione, ai sensi dell'art.6, comma 19 del D.L. 31.5.2010 n.78, convertito con modificazione dalla legge 30.7.2010 n.122, all'impegno di spesa assunto dal Comune di Napoli, relativo al detto aumento di capitale, decreto del 15.6.2012, annotato presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Segretariato Generale, Ufficio per il Risccontro di Regolarità Amministrativo - Contabile n.1811 in data 19.6.2012, n.0023155 - 22/06/2012 - SCCLA-PCGEPRE-A, come da comunicazione spedita il 12.10.2012, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana al n.241, in data 15.10.2012.

Tale delibera del 27.07.2012, quand'anche pertanto efficace, prevedeva la sottoscrizione e versamento integrale della prima tranche pari ad euro 3.000.000 entro e non oltre il termine del 31.12.2012. Purtroppo nonostante che il socio di maggioranza Comune di Napoli abbia deliberato in data 28.12.2012 la procedura per l'aumento di capitale sociale del CAAN, non sono stati rispettati i termini di cui alla delibera di assemblea straordinaria dei soci del 27.07.2012.

Pertanto il Cda nell'adunanza del 17.1.2013 ha ritenuto fondamentale riconvocare i soci per una nuova delibera per consentire agli stessi di poter sottoscrivere un nuovo aumento di capitale sempre pari ad euro 8.500.000 comprensivo anche della I tranche scaduta, e quindi i soci sono stati riconvocati in assemblea straordinaria il 31.1.2013.

In tale adunanza, i soci hanno riconfermato la volontà di ricapitalizzare la società con le stesse modalità della precedente delibera ed in particolare con il seguente schema:

-prima tranche per Euro 3.000.000,03 mediante emissione alla pari di n.5.882.353 azioni, del valore nominale di euro 0,51 ciascuna da sottoscrivere e da versare entro i seguenti termini e con le seguenti modalità:

15 aprile 2013, termine ultimo per la sottoscrizione di tutti i soci, proporzionalmente alle partecipazioni azionarie possedute, con contestuale versamento del 25% del capitale sottoscritto, come per legge;

30 giugno 2013, termine ultimo per il versamento residuo del capitale sottoscritto da parte di tutti i soci, proporzionalmente alle partecipazioni azionarie possedute, e per la sottoscrizione e il versamento integrale del capitale corrispondente alle partecipazioni azionarie inopstate;

-seconda tranche per Euro 2.750.000,07 mediante emissione alla pari di n.5.392.157 azioni del valore nominale di euro 0,51 ciascuna da sottoscrivere e da versare entro i seguenti termini e con le seguenti modalità:

15 ottobre 2013, termine ultimo per la sottoscrizione di tutti i soci, proporzionalmente alle partecipazioni azionarie possedute, con contestuale versamento del 25% del capitale sottoscritto, come per legge;

30 novembre 2013, termine ultimo per la sottoscrizione da parte dei soci del capitale corrispondente alle partecipazioni azionarie inoptate, con contestuale versamento del 25% del capitale già sottoscritto dai soci;

15 gennaio 2014, termine ultimo per il residuo versamento sia della parte di capitale sottoscritta nell'esercizio del diritto di opzione, sia di quella sottoscritta in riferimento alle partecipazioni azionarie inoptate;

-terza tranche per Euro 2.749.999,56 mediante emissione alla pari di n.5.392.156 azioni del valore nominale di euro 0,51 ciascuna da sottoscrivere e da versare entro i seguenti termini e con le seguenti modalità:

15 ottobre 2014, termine ultimo per la sottoscrizione di tutti i soci, proporzionalmente alle partecipazioni azionarie possedute, con contestuale versamento del 25% del capitale sottoscritto, come per legge;

30 novembre 2014, termine ultimo per la sottoscrizione da parte dei soci del capitale corrispondente alle partecipazioni azionarie inoptate, con contestuale versamento del 25% del capitale sottoscritto;

15 gennaio 2015, termine ultimo per il residuo versamento sia della parte di capitale sottoscritta nell'esercizio del diritto di opzione, sia di quella sottoscritta in riferimento alle partecipazioni azionarie inoptate.

Alla data del 15.4.2013 sono stati esercitati diritti di opzione corrispondenti a complessive n. 3.925.882 di Azioni, riferiti ad una sottoscrizione di euro 2.002.200,02, con contestuale versamento del 25% di capitale sottoscritto pari ad euro 500.550,00. Unico azionista sottoscrittore è risultato alla data del 15 aprile 2013 il socio Comune di Napoli, già detentore di azioni pari al 66,74% del capitale sociale del CAAN. In data 22.04.2013 il Presidente del Cda ha informato i soci sulla sottoscrizione della I tranche di detto aumento di capitale, offrendo come da delibera assembleare in opzione le quote non sottoscritte pari ad euro 997.800,01. In data 30.4.2013 il socio Comune di Napoli ha eseguito un ulteriore versamento in acconto alla sottoscrizione eseguita in data 15.4.2013 di euro 346.258,95.

Va precisato altresì, che è in corso di aggiornamento il piano industriale; dopo l'asseverazione del Piano stesso redatto in accordo all'art. 67 della Legge Fallimentare, e dopo l'ottenimento delle risorse finanziarie relative alla I tranche dell'aumento di capitale, si giungerà, con ragionevole certezza, alla rinegoziazione del mutuo con il Banco Napoli per rate scadute e l'ottenimento del saldo del mutuo residuo e l'incasso del contributo in conto interessi da parte del Ministero dello Sviluppo Economico.

### **Ristrutturazione economica**

Come è stato già precedentemente illustrato, gli effetti delle attività di ristrutturazione economica adottate hanno prodotto i primi risultati concentrati soprattutto nella riduzione dei costi societari. E' obiettivo primario incrementare i proventi gestionali concentrandosi in particolar modo nella messa a reddito di aree del Centro non ancora utilizzate.

E' doveroso però evidenziare a Voi soci che le misure per tali miglioramenti sono state adottate da questo Cda. Non va trascurato che su apposita richiesta del socio Comune di Napoli, bisognava trasferire all'interno della struttura entro i primi giorni del mese di ottobre 2012 gli operatori del vecchio mercato ittico di Napoli dalla Piazza Duca degli Abruzzi all'interno della struttura Caan. La nostra società si è attivata per l'adeguamento delle aree destinate a tali operatori, sostenendo anche importanti oneri per le attività di manutenzione. Purtroppo ad oggi, nonostante il mercato ittico interno al Caan sia pronto da mesi per l'accoglimento di tali operatori, la situazione è ancora in stallo.

Sono in corso una serie di operazioni che permetteranno molto probabilmente la gestione da parte del Caan di entrambe le strutture ittiche. E' evidente che la vecchia struttura di Piazza Duca degli Abruzzi dovrà comunque essere chiusa per i lavori di adeguamento alle norme sanitarie e di sicurezza.

Va altresì evidenziato che i ricavi caratteristici sono pressoché invariati rispetto al precedente esercizio, ma va considerato che nella gestione 2011 erano ricomprese fatturazioni di canoni di difficile incasso. Nel 2012 invece sono stati risolti i contratti di locazione con morosità; ad oggi i tempi di incasso massimo dei canoni è di 30/60 giorni.

\*\*\*\*\*

Alla luce delle azioni poste in essere da codesto Consiglio di Amministrazione per garantire la continuità aziendale e in considerazione della circostanza che le trattative per la definizione dell'accordo complessivo di ristrutturazione finanziaria sono ormai in fase avanzata si ritiene che possa proseguire l'attività, anche attraverso il sostegno dei soci.

Per tali ragioni, il presente bilancio è stato redatto con principi di continuità.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti:

## **IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E MATERIALI**

Tali voci di conto accolgono le attività immateriali e materiali che, per destinazione, sono soggette ad un durevole utilizzo nell'ambito dell'impresa e, ad eccezione di quanto di seguito riportato, sono iscritte in base ai costi effettivamente sostenuti per l'acquisto, inclusi i costi accessori e quelli di diretta imputazione.

Come è noto, la società ha utilizzato le disposizioni del decreto legge n.185/08 per rivalutare i terreni iscritti nel suo patrimonio alla data del 31 dicembre 2007.

A seguito di detta rivalutazione fu adeguato il valore contabile dei terreni.

La rivalutazione monetaria fu eseguita unicamente ai fini civilistici e fu contabilizzata ad incremento del valore attivo dei terreni ed in contropartita si è appostata la Riserva di Rivalutazione.

Il maggior valore scaturente dal calcolo di rivalutazione, non è ammortizzabile e non produce effetti fiscalmente rilevanti. Non sono state rilevate imposte differite per le limitate possibilità che possano manifestarsi le situazioni che le determinano.

Al riguardo, con riferimento al trattamento tributario di detta riserva, la Circolare Ministeriale n. 22 del 6.5.2009 ha precisato che lo stesso costituisce ai fini fiscali una riserva di utile e da ciò ne consegue: nessuna tassazione in caso di copertura di perdite; la distribuzione ai soci è soggetta al principio di priorità di cui all'art. 47, comma 1 del TUIR che antepone alle riserve di capitale quelle di utile non in sospensione di imposta; sempre in caso di distribuzione ai soci di società "non trasparenti" (come il C.A.A.N.), nessuna tassazione è in capo alla società bensì in capo al socio all'atto della percezione.

Pertanto, il trattamento riservato a tale parte ideale del patrimonio è quella di una "riserva di utile in sospensione d'imposta" e come tale l'eventuale successiva riduzione in caso di attribuzione ai soci comporterà alla formazione del reddito imponibile della società percepiente.

Le immobilizzazioni immateriali, iscritte al costo, sono relative a spese di modifiche statutarie, nonché ad oneri accessori relativi all'erogazione del mutuo per la realizzazione della struttura mercatale e sono ammortizzate per il periodo della loro prevedibile utilità futura e nel rispetto del dettato normativo.

Le immobilizzazioni materiali sono ammortizzate secondo le aliquote ritenute congrue rispetto al loro utilizzo ed alla loro residua possibilità economica che di seguito si indicano.

I valori dei terreni contengono i costi sostenuti per l'indennizzo ai coloni per gli espropri ed oneri per terreni da espropriare, relativamente alle particelle di proprietà del Demanio e non sono ammortizzati perché hanno una vita utile indefinita.

I valori dei fabbricati accludono gli interessi sostenuti per la stipula del contratto di mutuo, al netto dei relativi contributi sulle relative linee di credito straordinarie, nonché le spese di progettazione ed oneri accessori.

I fabbricati delle aree mercatali sono ammortizzati all'aliquota dell'1% e del 3%. Tali aliquote derivano da specifica perizia tecnica.

Gli "Impianti e macchinario" sono ammortizzati alle aliquote del 12,5% e 15%.

Le "Attrezzature industriali e commerciali" sono appostate in bilancio al valore del costo storico. I relativi ammortamenti sono calcolati a quote costanti con le aliquote percentuali stimanti la vita utile fisica ed economica degli stessi. In proposito sono state applicate le aliquote del 15% e del 20% per gli impianti e le macchine elettroniche e del 12% per i mobili e gli arredi.

I contributi in conto impianti sono iscritti sulla base del decreto di concessione provvisorio e in base all'investimento effettuato. Tali contributi sono contabilizzati imputando al conto economico le quote di costo, rapportate alla vita utile dei cespiti e rinviando agli esercizi successivi il valore non competente, con l'iscrizione in bilancio della voce rettificativa risconti passivi.

## **IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE**

Le partecipazioni in altre imprese sono valutate al loro costo di acquisto, come nell'esercizio precedente.

## **CREDITI DELL'ATTIVO CIRCOLANTE**

I crediti sono esposti nell'attivo dello Stato Patrimoniale al loro valore di presumibile realizzo.

I crediti per i contributi in conto impianti, così come riportato nella Nota Integrativa del precedente esercizio, ex legge 28 febbraio 1986, n. 41, sono rilevati in base al raggiungimento delle percentuali di avanzamento dei lavori previste dal decreto di concessione nella misura in cui sono riconosciuti dall'Ente concedente. Essi sono stati contabilizzati in osservanza della tecnica dei risconti passivi e sono stati imputati al conto economico proporzionalmente all'ammortamento dei beni a cui si riferiscono.

## **DISPONIBILITÀ LIQUIDE**

Le disponibilità liquide sono iscritte in bilancio al loro valore nominale.

I depositi bancari sono comprensivi degli interessi maturati alla data di chiusura dell'esercizio.

## **RATEI E RISCONTI**

Sono determinati rispettando il principio della competenza economica e temporale.

## **PATRIMONIO NETTO**

Tale voce comprende gli apporti effettuati dai soci alla costituzione della società consortile, dai successivi aumenti e della riduzione di capitale sociale, dalle riserve di qualsiasi natura e dal risultato dell'esercizio.

## **FONDI RISCHI**

Il Fondo Rischi accoglie accantonamenti destinati a coprire probabili perdite indeterminate per il loro ammontare o la data di effettiva manifestazione; l'importo è stato determinato sulla base delle informazioni disponibili alla data di redazione del bilancio.

## **TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO**

Il TFR è stato calcolato, conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 c.c., tenuto conto delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per il cessato rapporto di lavoro intervenuto nel corso dell'esercizio.

Esso rappresenta l'effettivo debito maturato verso i lavoratori dipendenti conformemente a quanto stabilito dalla legge e dai contratti di lavoro vigenti, avendo cura di considerare tutte le forme di remunerazione.

## **DEBITI**

I debiti sono iscritti al loro valore nominale e non sono state effettuate operazioni che abbiano comportato l'iscrizione in bilancio di passività in valuta estera.

## **COSTI E RICAVI**

Sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza economica/temporale con la rilevazione dei relativi ratei e risconti.

Nella voce A.5.a "Contributi in conto esercizio", è stata iscritta la quota dei risconti passivi relativa al contributo in conto impianti ricevuto ai sensi della Legge 41/86 e della Legge 140/99, perchè alla data di chiusura dell'esercizio sono stati calcolati, contabilizzati e imputati le quote di ammortamento dei beni oggetto del contributo.

## **GARANZIE, IMPEGNI, BENI DI TERZI E RISCHI**

I conti d'ordine sono stati indicati, ai sensi del principio contabile n. 22, al valore nominale desunto dalla relativa documentazione.

## **Schema di bilancio**

### **RAGGRUPPAMENTO DI VOCI**

Si precisa che la società non ha effettuato alcun raggruppamento di voci precedute da numeri arabi.

## COMPARAZIONE DELLE VOCI

Si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili.

Gli importi con cui sono state esposte le singole voci di bilancio risultano comparabili con quelle omonime iscritte nel bilancio relativo all'esercizio precedente al 31 dicembre 2011.

## ELEMENTI APPARTENENTI A PIÙ VOCI

Si precisa che, ai sensi dell'art. 2424 del C.C., non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadono sotto più voci dello schema di bilancio.

## INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

Nei seguenti prospetti sono riportati, il saldo iniziale, le movimentazioni dell'esercizio, le valutazioni di fine anno, nonché la consistenza finale.

### IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E MATERIALI

Nei seguenti prospetti, per ciascuna voce delle immobilizzazioni, vengono illustrati i movimenti precedenti l'inizio dell'esercizio, i movimenti del periodo e quelli in sede di valutazione di fine periodo.

#### *Movimenti immobilizzazioni immateriali*

##### Costi di impianto e di ampliamento

Costo storico	7.605
Precedenti rivalutazioni	-
Precedenti svalutazioni	(-)
Arrotondamento da conversione	(-)
Precedenti ammortamenti	(1.901)
<b>CONSISTENZA INIZIALE ALL' 1/01/2012</b>	<b>5.704</b>
Acquisizioni	6.122
Spostamenti nella voce	(-)
Spostamenti dalla voce	(-)
Alienazioni	(-)
Eliminazioni	(-)
Rivalutazioni	-
Svalutazioni	(-)
Arrotondamenti	-
Ammortamenti	(2.181)
<b>CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2012</b>	<b>9.645</b>

Tali spese sono riferite, agli onorari notarili, per le assemblee straordinarie tenute negli esercizi 2010 e 2012.

### Altre immobilizzazioni immateriali

Costo storico	184.204
Precedenti rivalutazioni	-
Precedenti svalutazioni	(-)
Arrotondamenti	(2)
Precedenti ammortamenti	(112.832)
<b>CONSISTENZA INIZIALE ALL' 1/01/2012</b>	<b>71.370</b>
Acquisizioni	155.350
Spostamenti nella voce	(-)
Spostamenti dalla voce	(-)
Alienazioni	(-)
Eliminazioni	(-)
Arrotondamenti	(1)
Ammortamenti	(30.731)
<b>CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2012</b>	<b>195.988</b>

Il costo storico comprende la capitalizzazione dell'imposta di registro e di bollo corrisposte negli esercizi precedenti per l'erogazione della prima, seconda e terza quota di mutuo, dalle spese notarili, sostenute per la stipula dei relativi atti di quietanza ammortizzati in ragione dell'arco temporale che copre il mutuo al quale essi ineriscono (pari a dodici anni oltre tre anni di pre-ammortamento). Il costo storico riguarda, gli acquisti di software per il collegamento al sistema Informercati, dagli oneri per il regolamento di condominio e alla realizzazione del sito internet del Centro, così come già relazionato nelle precedenti Note Integrative.

Le acquisizioni dell'esercizio 2011, che furono pari ad euro 41.852, invece sono rappresentate dalle seguenti componenti, fatture dr. Tonino Ragosta per l'avvio del contenzioso nei confronti dell'Agenzia del Territorio per euro 39.352 e fattura soc. QUBE Srl per euro 2.500 per le attività di implementazioni del sito internet.

Le acquisizioni per l'esercizio 2012 sono così costituite:

- euro 81.415,09 per le competenze richieste con apposito proforma di fattura dall'Avv. Giovanardi coordinatore della operazioni di closing finanziario con il pool di banche;
- euro 7.740,00 per le competenze maturate dal dott. Antonio Masullo redattore del Piano Industriale;
- euro 10.200,00 per le competenze maturate dal dott. Fabrizio Fiordiliso per le attività di attestazione del Piano Industriale ex art. 67 Regio Decreto n. 267/1942 (Legge Fallimentare).

Inoltre tra le acquisizioni risultano contabilizzate euro 55.994,45 a titolo di consulenze eseguite in precedenti esercizi dallo studio di ingegneria Valle per le quali comunque è in corso regolare contestazione, risultando tali competenze fatturate senza alcun incarico a supporto.

### Movimenti immobilizzazioni materiali

#### Terreni

Costo storico	13.181.256
Rivalutazione ai sensi del D.L. 185/08	24.781.318
Spostamento nella voce crediti verso Regione	(15.382)
Arrotondamenti	(-)

Precedenti ammortamenti	(-)
<b>CONSISTENZA INIZIALE ALL' 1/01/2012</b>	<b>37.947.192</b>
Acquisizioni	-
Spostamenti nella voce	(-)
Spostamenti dalla voce	-
Alienazioni	-
Svalutazioni	(-)
<b>CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2012</b>	<b>37.947.192</b>

Il costo storico comprende per Euro 2.245.787 l'indennizzo a coloni, per Euro 578.622, oneri per terreni da espropriare, per Euro 9.556.514, terreni espropriati e, per Euro 423.084, la particella di proprietà del Comune di Volla, nonché dall'acquisto della particella di proprietà del Demanio al netto dell'importo che fu già accantonato sulla base della perizia di parte di Euro 87.358.

### Fabbricati

Costo storico	<b>69.518.922</b>
Precedenti rivalutazioni	
Precedenti svalutazioni	
Arrotondamenti	
Precedenti ammortamenti	(3.470.278)
<b>CONSISTENZA INIZIALE ALL' 1/01/2012</b>	<b>66.048.644</b>
Acquisizioni	140.728
Spostamenti nella voce	-
Spostamenti dalla voce	-
Alienazioni	-
Eliminazioni	-
Arrotondamenti da conversione	-
Ammortamenti	(731.760)
<b>CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2012</b>	<b>65.457.612</b>

Dall'esercizio 2007 si è provveduto a suddividere la voce generica "Fabbricati" in specifiche voci relative alla effettiva suddivisione della struttura. Di seguito si riporta la composizione della voce Fabbricati suddivisa per singolo edificio ed al lordo degli ammortamenti.

Va altresì precisato che nella voce risultano incrementi per lavori di adeguamento dei mercati ittico e carni eseguiti dalle ditte: Tecno Infissi, ITET Srl e Abram Srl.

Edificio Ortofrutta	15.993.587
Edificio Mercato Carni e Ittico	15.396.235
Edificio Mercato Fiori	11.585.794
Edificio Cash & Carry	9.417.653
Edificio Manuten. e Facchin.	2.759.617
Edificio Centro Ingressi	1.758.158
Edificio Locali Tecnici	756.898
Lav. Stradali e Recinz.	11.850.980
Adegua. mercato ittico e carni	140.728
<b>Totale lordo</b>	<b>69.659.650</b>

**Impianti e macchinario**

Costo storico	796.348
Precedenti rivalutazioni	-
Precedenti svalutazioni	(-)
Arrotondamento da conversione in Euro	-
Precedenti ammortamenti	(429.895)
<b>CONSISTENZA INIZIALE ALL' 1/01/2012</b>	<b>366.453</b>
Acquisizioni	-
Spostamenti nella voce	-
Spostamenti dalla voce	(-)
Alienazioni	(-)
Svalutazioni	(-)
Arrotondamenti per conversione in Euro	(-)
Ammortamenti	(119.610)
<b>CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2012</b>	<b>246.843</b>

Il costo storico include la capitalizzazione, eseguita nei precedenti esercizi, dei costi sostenuti per la realizzazione dell'impianto elettrico, dell'impianto di riscaldamento, dell'impianto per l'erogazione del servizio idrico, per la realizzazione di impianti vari utili a rendere funzionale ed operativo l'area mercatale nonché per impianti specifici, così come dettagliato nelle note e relazioni dei precedenti esercizi

Le acquisizioni dell'esercizio precedente, di esiguo importo pari ad euro 340,00, erano riferite ad una fattura della soc. IN.CA. Srl per piccole implementazioni impiantistiche.

**Attrezzature industriali e commerciali**

Costo storico	276.148
Precedenti rivalutazioni	-
Precedenti svalutazioni	(-)
Arrotondamenti per conversione in Euro	(-)
Precedenti ammortamenti	(150.957)
<b>CONSISTENZA INIZIALE ALL' 1/01/2012</b>	<b>125.191</b>
Acquisizioni	2.779
Spostamenti nella voce	-
Spostamenti dalla voce	-
Alienazioni	(-)
Svalutazioni	(-)
Arrotondamenti per conversione in Euro-	-
Ammortamenti	(34.064)
<b>CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2012</b>	<b>93.906</b>

Il costo storico comprende l'impianto telefonico, mobili ed arredi, apparecchi telefonici, macchine elettroniche ed elaboratori, macchine d'ufficio generiche ed infine, attrezzature riferite alle bilance del Centro.

Le acquisizioni dell'esercizio 2011 riguardarono l'ampliamento delle strutture informatiche per un importo di euro 5.470.

Nell'esercizio 2012 si è proceduto all'acquisto di ulteriori apparecchiature informatiche (stampanti/pc) per un importo di euro 2.779.

## Movimenti immobilizzazioni finanziarie

### Partecipazioni in altre imprese

Il valore delle partecipazioni in altre imprese, iscritte in bilancio per Euro 2.408, si riferisce alla quota di partecipazione versata nel 1997, pari al 4,84% del relativo fondo consortile, per la costituzione del Consorzio obbligatorio Infomercati con sede legale in Roma sorto per la realizzazione e gestione del sistema informativo dei mercati agro-alimentari (art. 2 del D.L. 321/96). Si è ritenuto, sentito il parere del Collegio Sindacale, di conservare la partecipazione al valore del costo di acquisto, considerato che il valore patrimoniale netto del Consorzio Infomercati alla data dell'ultimo bilancio approvato è superiore al Fondo Consortile sottoscritto.

La voce pertanto risulta invariata rispetto al precedente esercizio.

### CREDITI DELL'ATTIVO CIRCOLANTE

I crediti esposti nell'attivo circolante ammontano ad Euro 14.256.467 e la loro composizione è riepilogata nel seguente prospetto.

<b>COMPOSIZIONE DEI CREDITI CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI AL 31/12/2012</b>			
<b>Descrizione</b>	<b>Saldo al 31-12-2012</b>	<b>Variazioni</b>	<b>Saldo al 31-12-2011</b>
Crediti verso clienti	3.749.853	59.719	3.690.134
(Fondo svalutazione crediti)	(1.350.710)	(150.710)	(1.200.000)
Crediti tributari (esigibili entro l'esercizio successivo)	110.003	(99.990)	209.993
Crediti verso Regione e altri enti	2.412.880	158.546	2.254.334
Anticipi a fornitori	5.068	1.888	3.180
Credito Min. Industria L. 41/86	-	(6.057.000)	6.057.000
Credito Ministero c/interessi L.41/86	3.707.863	466.083	3.241.780
Crediti verso Inail	1.672	1.626	46
Altri Crediti	42.369	42.369	-
<b>Totale</b>	<b>8.678.998</b>	<b>(5.577.469)</b>	<b>14.256.467</b>

Nella voce crediti verso clienti sono comprese fatture da emettere per Euro 155.887.

I crediti tributari, riguardano, per Euro 109.254 gli interessi maturati sul credito IVA, relativo agli anni precedenti e chiesti a rimborso, per Euro 605 crediti per ritenute su interessi attivi 2011 e 2012 ed infine, per Euro 143 l'acconto per imposte sul TFR.

Per quanto riguarda i crediti per contributi nei confronti del Ministero dell'Industria ex Legge 41/86, si riepiloga di seguito la movimentazione dell'esercizio:

Saldo al 31.12.2011	Euro	9.298.780
Riparametrazione credito in	Euro	277.590
c/impianti anni precedenti		
Assegnazione credito in	Euro	-6.334.590

c/impianti Pizzarotti

Imputazione quota contributo in	Euro	540.297
conto interessi esercizio 2012		
Riparametrazione credito in	Euro	-74.214
c/interessi anni precedenti		
Saldo al 31.12.2012	Euro	3.707.863

I contributi di cui sopra sono stati concessi con decreto del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato del 23 dicembre 1998, il quale ha fissato il contributo in conto capitale nella misura del 40% degli interventi ritenuti ammissibili, per la somma complessiva di Euro 29.277.696, ed il contributo in conto interessi, quale differenza tra il tasso di riferimento ed il tasso agevolato del 2,00%, in relazione ad un finanziamento bancario della durata massima di quindici anni, compreso un periodo massimo di utilizzo di tre anni, e di importo corrispondente al 40% degli investimenti ritenuti ammissibili. L'incasso di tali crediti è legato al pagamento delle rate di mutuo per il contributo in conto interessi. Come già precedentemente commentato, a fine 2012 il Tribunale di Roma ha assegnato alla Impresa Pizzarotti Spa la quota di contributi in c/impianti per euro 6.334.590.

## DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Alla data di chiusura dell'esercizio le disponibilità liquide risultano pari a euro 173.749, di cui valori di cassa per Euro 5.179, cassa assegni per Euro 1.030 e disponibilità su c/c bancari per Euro 167.540. Per quanto concerne le somme giacenti su conti correnti bancari, i relativi interessi sono stati contabilizzati per competenza, tenendo conto del credito di imposta vantato per le ritenute di acconto subite. La sensibile riduzione delle disponibilità liquide è la conseguenza dei pignoramenti eseguiti dal fornitore Pizzarotti al quale sono state assegnate somme per Euro 1.357.510.

<b>CONSISTENZA INIZIALE ALL' 1/01/2012</b>	<b>1.557.053</b>
Variazioni dell'esercizio	(1.383.304)
<b>CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2012</b>	<b>173.749</b>

## RATEI E RISCONTI

I ratei e risconti attivi, per complessivi Euro 36.456, riguardano soprattutto i risconti del costo assicurativo per un importo pari ad euro 28.825, ed il residuo, per le spese telefoniche, per servizi forniti principalmente dalla società CYBORG e dalla società SACOM.

La variazione rispetto all'esercizio precedente è riportata nello schema seguente.

<b>CONSISTENZA INIZIALE ALL' 1/01/2012</b>	<b>29.858</b>
Variazioni dell'esercizio	6.598
<b>CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2012</b>	<b>36.456</b>

I ratei e risconti passivi, per Euro 27.593.716, sono così costituiti:

- per euro 44.842 relativi ai ratei per ferie, permessi e 14<sup>a</sup> mensilità dei dipendenti maturati alla data del 31.12.2012;
- per Euro 25.136, per ricariche badge dell'anno 2013;
- Euro 27.523.738, il rinvio per competenza agli esercizi successivi della prima, della seconda, della terza e della quarta quota dei contributi in conto impianti ex Legge 41/86 deliberati dal Ministero delle attività produttive in attuazione del Decreto di approvazione del 23 dicembre 1998. Essi si

decrementano, rispetto all'esercizio precedente, di Euro 265.186 per l'imputazione a conto economico della quota di competenza dell'esercizio;

La movimentazione dei ratei e dei risconti passivi, rispetto all'esercizio precedente, è riportata nello schema seguente:

<b>CONSISTENZA INIZIALE ALL' 1/01/2012</b>	<b>27.853.507</b>
Variazioni dell'esercizio	(259.791)
<b>CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2012</b>	<b>27.593.716</b>

## PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto alla data di chiusura dell'esercizio 2012 ammonta a complessivi euro 33.832.243, che tiene conto della destinazione della perdita dell'esercizio 2011 per euro 4.536.868.

La movimentazione avvenuta nel periodo è sintetizzata nel seguente prospetto:

<b>COMPOSIZIONE DEL PATRIMONIO NETTO AL 31-12-2012</b>				
<b>Descrizione</b>	<b>Saldo al 31-12-2011</b>	<b>Aumenti (Riduzioni)</b>	<b>Risultato dell'esercizio</b>	<b>Saldo al 31-12-2012</b>
Capitale sociale	24.787.619			24.787.619
Riserva legale	191.801			191.801
Riserva da conversione	2			2
Utili (perdite) portati a nuovo				
Riserva da Rivalutazione	15.357.062	(4.536.868)		10.820.194
Utile (perdita) dell'esercizio	(4.536.868)	(-4.536.868)	(1.967.374)	(1.967.374)
<b>Totale</b>	<b>35.799.616</b>		<b>(1.967.374)</b>	<b>33.832.243</b>

Si riporta di seguito la compagine azionaria con le relative quote di partecipazione, sottoscritte e versate alla data del 31.12.2012:

<b>Azionista</b>	<b>Capitale sottoscritto</b>	<b>Capitale versato</b>	<b>Percentuale Capitale</b>
Comune di Napoli	16.543.076,04	16.543.076,04	66,74
Camera di Commercio di Napoli	2.525.737,17	2.525.737,17	10,19
Intesa Sanpaolo S.p.A.	1.833.839,64	1.833.839,64	7,40
Provincia di Napoli	1.108.616,58	1.108.616,58	4,47
Regione Campania	926.127,88	926.127,88	3,74
Comune di Volla	691.632,93	691.632,93	2,79
Monte dei Paschi di Siena	572.338,83	572.338,83	2,31
Unicredit S. p. A	286.020,24	286.020,24	1,15
Consorzio Campania Felix	161.083,50	161.083,50	0,65
Ager Campania Mercati	40.001,34	40.001,34	0,16
Assogrossisti	37.425,33	37.425,33	0,15
Ascom di Napoli	33.695,17	33.695,17	0,14
Ass. Commissionari Mercato ort.	20.016,99	20.016,99	0,08
Dexia Crediop S.p.A.	8.007,00	8.007,00	0,03
<b>Totale</b>	<b>24.787.618,74</b>	<b>24.787.818,74</b>	<b>100,00</b>

Nella tabella che segue si dettagliano i movimenti nel patrimonio netto intervenuti negli ultimi esercizi:

	Capitale sociale	Riserva legale	Altre Riserve	Utili (perdite) portati a nuovo	Risultato d'esercizio	Totale
<b>Alla chiusura dell'esercizio 2007</b>	<b>31.013.721</b>	<b>191.801</b>	<b>-</b>	<b>(4.601.469)</b>	<b>(3.156.494)</b>	<b>23.447.559</b>
Destinazione del risultato dell'esercizio						
- riporto della perdita d'esercizio a nuovo				(3.156.494)	3.156.494	
Arrotondamento da conversione			(1)			(1)
Riduzione Capitale Delib. del 15/12/2008	(10.726.093)			7.757.963	2.968.130	(2.968.130)
Riserva da copertura perdite						2.968.130
Riserve da conversione in Euro			(1)			(1)
Riserva Rivalutazione D.L. 185/08			24.781.318			24.781.318
Risultato dell'esercizio 2008					(3.842.801)	(3.842.801)
<b>Alla chiusura dell'esercizio 2008</b>	<b>20.287.628</b>	<b>191.801</b>	<b>24.781.316</b>	<b>-</b>	<b>(874.671)</b>	<b>44.386.074</b>
Destinazione del risultato dell'esercizio						
- riporto della perdita d'esercizio a nuovo			(874.671)		874.671	-
- aumento del capitale sociale	4.499.991					4.499.991
Arrotondamento da conversione			3			3
Risultato dell'esercizio 2009					(3.897.569)	(3.897.569)
<b>Alla chiusura dell'esercizio 2009</b>	<b>24.787.619</b>	<b>191.801</b>	<b>23.906.648</b>	<b>-</b>	<b>(3.897.569)</b>	<b>44.988.499</b>
Destinazione del risultato dell'esercizio						
- riporto della perdita d'esercizio a nuovo			(3.897.569)		3.897.569	
Arrotondamento da conversione			3			3
Risultato dell'esercizio 2010					(4.652.014)	(4.652.014)
<b>Alla chiusura dell'esercizio 2010</b>	<b>24.787.619</b>	<b>191.801</b>	<b>20.009.082</b>	<b>-</b>	<b>(4.652.014)</b>	<b>40.336.488</b>
Destinazione del risultato dell'esercizio						
- riporto della perdita d'esercizio a nuovo			(4.652.014)		4.652.014	
Arrotondamento da conversione			(4)			(4)
Risultato dell'esercizio 2011					(4.536.868)	(4.536.868)
<b>Alla chiusura dell'esercizio 2011</b>	<b>24.787.619</b>	<b>191.801</b>	<b>15.357.064</b>	<b>-</b>	<b>(4.536.868)</b>	<b>35.799.616</b>
Destinazione del risultato dell'esercizio						
- riporto della perdita d'esercizio a			(4.536.868)		4.536.868	
Arrotondamento da conversione			1			1
<b>Risultato dell'esercizio 2012</b>					<b>(1.967.374)</b>	<b>(1.967.374)</b>
<b>Alla chiusura dell'esercizio 2012</b>	<b>24.787.619</b>	<b>191.801</b>	<b>10.820.197</b>	<b>-</b>	<b>(1.967.374)</b>	<b>33.832.243</b>

La riserva legale e la riserva di rivalutazione possono essere utilizzate per l'aumento del capitale sociale o per la copertura di perdite.

## FONDI PER RISCHI E ONERI

La consistenza del fondo rischi e oneri alla data di chiusura dell'esercizio è pari a euro 2.499.203.

La composizione di tale importo è così riassumibile:

- accantonamento esercizio 2008 per euro 350.000;
- ulteriore accantonamento eseguito per contenziosi nell'esercizio 2010 per euro 650.000.

Alla data di chiusura dell'esercizio 2011, si era proceduto ad accantonare l'importo di euro 1.288.589 di cui euro 988.589 accantonato a fronte del contenzioso in essere nei confronti del Comune di Volla per gli avvisi di accertamento TARSU ricevuti. Al riguardo va precisato che l'importo accantonato rappresenterebbe la quota (pari al 25%) che l'Ente comunale accetterebbe a seguito di nostra proposta di adesione, per gli anni 2008-2011 e che pertanto si è ritenuto opportuno accantonare, cui si

aggiungono euro 300.000 per i rischi legati agli ulteriori contenziosi in essere alla data di chiusura dell'esercizio.

Nel corso dell'esercizio 2012, si è proceduto ad accantonare prudenzialmente un importo pari ad euro 210.614, di cui euro 125.000 per l'adeguamento del fondi rischi a ulteriore tutela delle cause in corso ed euro 85.614 a fronte di un atto di precetto ricevuto da un ex consulente della società, ma per i quali è in corso regolare contestazione della richiesta.

Va comunque precisato che sebbene gran parte dei contenziosi presenti nel precedente esercizio sono estinti, oppure come nel caso del contenzioso Tarsu la società è risulta vincente nel I grado di giudizio presso la Ctp di Napoli, questo Cda ha ritenuto prudente accantonare ulteriori importi a garanzia dei rischi da contenzioso.

Nel paragrafo "Contenzioso" sono riepilogati i contenziosi che il Caan ha in essere alla data del 31.12.2012.

## TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il TFR è riportato in passivo in bilancio per Euro 131.852 e corrisponde al debito dell'azienda che ha nei confronti dei dipendenti per gli obblighi al 31 dicembre 2012, derivanti dall'applicazione della Legge 29 maggio 1982 n° 297 e delle integrazioni previste dai contratti di lavoro.

Le variazioni per gli accantonamenti e gli utilizzi compiuti nel corso del periodo sono di seguito specificati:

<b>CONSISTENZA INIZIALE ALL' 1/01/2012</b>	<b>105.531</b>
Variazioni	26.321
<b>CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2012</b>	<b>131.852</b>

Il D. Lgs. 47/2000, entrato in vigore il 1° gennaio 2001, statuisce che sui redditi derivanti dalle rivalutazioni Istat del fondo per il TFR (prevista dall'art. 2120 c.c.) sia applicata l'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi nella misura dell'11%. I datori di lavoro applicano l'imposta sulle rivalutazioni maturate in ciascun anno. L'imposta sostitutiva versata dalla società è imputata a riduzione del fondo in quanto il dipendente, al momento della cessazione del rapporto di lavoro subordinato, percepirà il TFR al netto delle imposte su di esso gravanti e già decurtato dell'imposta sostitutiva versata dall'impresa.

## DEBITI

L'ammontare complessivo dei debiti esistenti al termine del periodo ammonta ad Euro 48.785.783 e la sua composizione è illustrata nel prospetto che segue.

<b>COMPOSIZIONE DEI DEBITI AL 31-12-2012</b>			
<b>Descrizione</b>	<b>Saldo al 31-12-2012</b>	<b>Variazioni</b>	<b>Saldo al 31-12-2011</b>
Debiti verso banche (quota esigibile entro l'esercizio successivo)	1.298	765	533
Mutui passivi bancari (quota esigibile entro l'esercizio successivo)	23.163.393	4.253.480	18.909.913
Mutui passivi bancari (quota esigibile oltre l'esercizio successivo)	6.325.948	(2.260.601)	8.586.549
Debiti verso fornitori (quota esigibile entro l'esercizio successivo)	18.549.450	(7.739.961)	26.289.411
Debiti verso fornitori (quota esigibile oltre l'esercizio successivo)	-	-	-

Debiti tributari	166.988	157.671	9.317
Debiti verso istituti di previdenza	18.285	2.784	15.501
Altri debiti (esigibile entro l'esercizio)	135.669	(13.434)	149.103
Altri debiti (esigibili oltre l'esercizio)	424.752	21.982	402.770
<b>Totale</b>	<b>48.785.783</b>	<b>(5.577.314)</b>	<b>54.363.097</b>

I mutui passivi riguardano il finanziamento in *pool* delle banche, a valere sulla Legge 41/86.

In data 22 gennaio 2004 il San Paolo Imi S.p.A. – Rete Banco di Napoli - in qualità di Istituto capofila del pool di banche finanziatrici, provvedeva, come da relativo atto di quietanza notarile, alla terza erogazione di Euro 8.582.154, dopo la seconda erogazione di Euro 6.033.985 effettuata in data 28 ottobre 2002 e dopo la prima effettuata in data 21 dicembre 2001 per Euro 8.305.453, a valere sull'importo complessivo del finanziamento di Euro 29.277.696 promesso a mutuo con il contratto stipulato in data 25 ottobre 2000. Tale mutuo risulta assistito da garanzia immobiliare costituita dai cespiti ed assicurati con polizza emessa a nome del Centro e a favore dell'Istituto capofila per i danni derivanti da incendio, fulmini ed esplosioni. I fondi incassati sono stati utilizzati nell'esercizio 2002, per l'importo di Euro 3.685.435, per estinguere le anticipazioni bancarie come contrattualmente previsto.

L'importo complessivo del mutuo agevolato ex Legge 41/86 ammonta ad Euro 29.277.696 da incassare per circa 6,3 milioni di Euro, a valere su un ammontare complessivo di investimenti ammissibili pari ad Euro 73.194.239, ad un tasso di interesse del 6,60% effettivo annuo (6,494552% nominale annuo), la cui estinzione avverrà in dodici anni e mezzo di corresponsione di rate semestrali costanti posticipate a decorrere dal 1 luglio 2004, giorno successivo a quello in cui è terminato il periodo di preammortamento, e con pagamento della prima rata avvenuto in data 31 dicembre 2004.

La quota esigibile entro l'esercizio successivo relativa al mutuo, riguarda per Euro 20.902.792 il debito delle rate scadute e non pagate comprensivo degli interessi di mora e per Euro 2.260.600 il debito delle rate scadenti entro l'esercizio successivo. Le rate non pagate sono quelle relative alle scadenze 30 giugno 2007, 31 dicembre 2007, 30 giugno 2008, 31 dicembre 2008, 30 giugno 2009, 31 dicembre 2009, 30 giugno 2010, 31 dicembre 2010, 30 giugno 2011, 31 dicembre 2011, 30 giugno 2012 e 31 dicembre 2012.

Ma come indicato in premessa della presente Nota Integrativa sono in corso le operazioni di ristrutturazione del debito bancario che permetteranno tra l'altro alla società di incassare le quote dei contributi in c/interessi in maturazione presso il Ministero dello Sviluppo Economico.

I debiti verso fornitori, pari a Euro 18.549.450, riguardano per Euro 12.913.893, l'impresa Pizzarotti Spa, comprensivo degli interessi di mora per rate scadute e non pagate.

I debiti tributari sono riferiti alle trattenute applicate sulle paghe corrisposte ai lavoratori dipendenti per euro 18.046, al debito per iva del mese di dicembre 2012 per euro 24.434 e dalla rata Imu scaduta alla data del 16.12.2012 comprensiva di interessi e sanzioni maturate per euro 124.508.

I debiti verso gli istituti previdenziali ammontano ad Euro 18.285 e riguardano, per Euro 15.118 i contributi sugli stipendi corrisposti ai lavoratori dipendenti, per Euro 2.350 i contributi per collaboratori e per Euro 817 per contributi vari.

Gli altri debiti, pari a Euro 560.421, comprendono: Euro 424.752, per canoni anticipati ricevuti in conto deposito cauzionali così come stabilito nei contratti sottoscritti con i locatori e classificati tra i debiti esigibili oltre l'esercizio successivo; per Euro 30.161, debiti verso la Regione Campania per la Commissione VIA; per Euro 69.160, debiti verso la Provincia di Napoli relativi alla Determina 3637 del 14 aprile 2006; per Euro 1.718, dai debiti per addebiti di carte di credito; per euro 2.917 per anticipi vari da clienti; per euro 31.713, dal debito verso il Consorzio Informercati per la contribuzione alle spese di gestione residuo per gli anni 2010 e 2011.

**CONTI D'ORDINE**

I conti d'ordine pari a Euro 2.412.880 fanno riferimento alle anticipazioni dei progetti e opere in corso di esecuzione finanziate dalla Regione Campania, relative alla realizzazione delle infrastrutture viarie per l'accesso al Centro Agro-Alimentare e alle anticipazioni effettuate per conto della Provincia e del Comune di Napoli per l'installazione della segnaletica stradale.

Sono inoltre iscritti i rischi legati alle indennità di espropriazione definitiva dei terreni, appostati per lo stesso valore dell'esercizio precedente di euro 2.022.885

**INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO**

Il conto economico al 31 dicembre 2012 evidenzia una perdita di Euro 1.967.374 che sinteticamente si riporta nel prospetto che segue:

VALORE DELLA PRODUZIONE	3.996.384
COSTI DELLA PRODUZIONE	(5.048.879)
MARGINE DELLA PRODUZIONE	(1.052.495)
PROVENTI E ONERI FINANZIARI	(1.451.983)
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	537.104
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	(1.967.374)
IMPOSTE DELL'ESERCIZIO	-
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	(1.967.374)

**VALORE DELLA PRODUZIONE**

**Saldo al 31/12/2012**  
**3.996.384**

**Saldo al 31/12/2011**  
**4.734.788**

**Variazioni**  
**-738.404**

**Ricavi delle vendite e delle prestazioni**

Ammontano ad Euro 2.338.558 per gli incassi dei canoni di affitto e dei correlati oneri condominiali.

**Altri ricavi e proventi**

Ammontano ad Euro 1.657.826 e si riferiscono, per Euro 265.186 alla quota di competenza del contributo ricevuto ai sensi della Legge 41/86 e della Legge 140/99, e per Euro 1.392.640 dagli importi indicati nella tabella che segue:

Ribaltamento spese rifiuti	113.262
Ricarica Badge	673.699
Ricariche Cesap	150.624
Ribaltamento spese energia elettrica	396.764
Ribaltamento spese telefoniche	21.292
Ribaltamento spese idriche	21.991
Ribaltamento spese per acquisto mat.	10.598

Rivalsa spese polizza incendio	620
Rimborsi e recuperi vari	330
Ricavi accessori	3.461
<b>Totale</b>	<b>1.392.640</b>

Il contributo imputato a conto economico si riferisce al contributo in conto impianti pari al 40% degli interventi ritenuti ammissibili così come previsto dalla citata Legge 41/86.

La contabilizzazione, come di consueto con appostazione a conto economico del contributo, è avvenuta dal momento in cui si è provveduto ad effettuare gli ammortamenti i quali sono stati calcolati sul costo storico dei beni e compensati dalla quota di contributo ad esso riferibile sulla base temporale della vita utile del bene.

Nel caso specifico l'importo iscritto tra i componenti positivi del reddito rappresenta il 40% degli ammortamenti effettuati, al netto degli investimenti non agevolabili.

## B) COSTI DELLA PRODUZIONE

**Saldo al 31/12/2012**  
**5.048.879**

**Saldo al 31/12/2011**  
**7.438.273**

**Variazioni**  
**-2.389.394**

Il confronto con il precedente esercizio evidenzia le variazioni di seguito riportate:

Descrizione	31/12/2012	31/12/2011	Variazione
Costi per materie prime, sussidiarie	25.819	4.242	21.577
Costi per prestazioni di servizi	2.877.116	3.890.798	(1.013.682)
Costi per il godimento di beni di terzi	26.818	20.941	5.877
Salari e stipendi	352.043	376.048	(24.005)
Oneri sociali	94.854	120.584	(25.730)
Trattamento di fine rapporto	26.705	30.742	(4.037)
Altri costi per il personale	150	500	(350)
Ammortamento imm. immateriali	32.912	82.307	(49.395)
Ammortamento imm. materiali	885.434	826.857	58.577
Svalutazione dei crediti	166.667	400.000	(233.333)
Accantonamenti rischi	210.614	1.288.589	(1.077.975)
Oneri diversi di gestione	349.747	396.665	(46.918)
<b>Totale Costi della produzione</b>	<b>5.048.879</b>	<b>7.438.273</b>	<b>(2.389.394)</b>

### Costi per servizi

Le spese per prestazioni di servizi ammontano ad Euro 2.877.116 e la loro composizione, nonché le variazioni intervenute rispetto allo scorso esercizio per le singole voci, sono riepilogate nel seguente prospetto:

Costi	Importo al 31/12/2012	Importo al 31/12/2011	Variazioni
Assicurazioni	78.311	94.507	(16.196)

Consulenze tecniche, legali e fiscali	178.523	636.783	(458.260)
Contributi previdenziali collaboratori	7.297	3.314	3.983
Emolumenti collegio sindacale	61.336	75.367	(14.031)
Emolumenti organo amministrativo	163.165	128.464	34.701
Vigilanza	464.891	498.234	(33.343)
Revisione bilancio	16.010	15.792	218
Spese notarili	-	80	(80)
Spese spedizioni post.	-	1.107	(1.107)
Spese telefoniche ordinarie	25.495	27.576	(2.081)
Spese energia elettrica	688.548	630.929	57.619
Riscaldamento	11.722	5.481	6.241
Acqua potabile	111.472	125.345	(13.873)
Canoni assistenza	-	977	(977)
Manutenzioni macchine ufficio	7.129	11.101	(3.972)
Manutenzioni attrezzature	26.622	1.346	25.276
Manutenzioni impianti e sistemi	117.373	145.578	(28.205)
Manutenzioni fabbricati	2.454	38.572	(36.118)
Global service	362.295	920.392	(558.097)
Gestione fotocopiatrice	-	930	(930)
Spese smaltimento rifiuti e derattizzaz.	448.356	521.560	(73.204)
Spese emergenza rifiuti smalt. straord.	65.800	-	65.800
C.T.P in giudizi e altre consulenze	16.539	-	16.539
Spese pubblicità	3.960	1.964	1.996
Altre spese per servizi	19.818	5.399	14.419
<b>Totale spese per prestazioni di servizi</b>	<b>2.877.116</b>	<b>3.890.798</b>	<b>(1.013.682)</b>

### Costi per godimento di beni di terzi

Le spese per godimento di beni di terzi, Euro 26.818, comprendono per Euro 22.054 i canoni versati al Consorzio di Bonifica e per Euro 4.764 i canoni di locazione relativi a software e attrezzature. Gli stessi risultano lievemente incrementati rispetto al precedente esercizio, nel quale i costi per il godimento di beni di terzi era di euro 20.941.

### Costi per il personale

I costi per il personale, Euro 473.752, comprendono per Euro 352.043 stipendi, per Euro 94.854 oneri previdenziali, per Euro 26.705 la quota di TFR di competenza dell'esercizio e per Euro 150,00 costi vari relativi al personale, sensibilmente ridotti rispetto all'esercizio precedente, euro 54.122.

### Ammortamenti e svalutazioni

Gli ammortamenti e le svalutazioni, pari a Euro 1.085.013, comprendono per Euro 32.912, gli ammortamenti per le immobilizzazioni immateriali, per Euro 885.434 gli ammortamenti per le immobilizzazioni materiali e l'accantonamento per Euro 166.667 la svalutazione dei crediti commerciali. Al riguardo si evidenzia che la differenza di tale voce di svalutazione rispetto all'esercizio precedente risulta sensibilmente ridotta per euro 224.151. Tale effetto è la naturale conseguenza della risoluzione dei contratti morosi come più sopra evidenziato. Pertanto l'accantonamento è stato effettuato prudenzialmente ad ulteriore copertura per eventuali perdite di crediti pregressi.

**Accantonamenti per rischi**

Tali accantonamenti ammontano a Euro 210.614 e si riferiscono ai rischi connessi ai contenziosi che la società ha in corso, come più sopra specificato all'apposito punto dei Fondi Rischi.

**Oneri diversi di gestione**

Tali costi ammontano a Euro 349.747 e la loro composizione, nonché le variazioni intervenute rispetto allo scorso esercizio per le singole voci, sono riepilogate nel seguente prospetto:

<b>Descrizione</b>	<b>Importo al 31/12/2012</b>	<b>Importo al 31/12/2011</b>	<b>Variazioni</b>
Acquisto cancelleria	5.252	11.115	(5.863)
Perdite su crediti	-	197.717	(197.717)
Contributi associativi	2.727	17.262	(14.535)
Imposte e tasse	253.670	147.850	105.820
Costi indeducibili	8.911	2.748	6.163
Spese per ristorazione	2.264	1.290	974
Sopravvenienze passive gestionali	-	6.000	(6.000)
Carburante gruppo elettrogeno	-	1.159	(1.159)
Abbonamenti e pubblicazioni	246	1.503	(1.257)
Spese generali varie	3.383	390	2.993
Servizi di pulizia e igiene uffici	67.476	-	67.476
Altri oneri di gestione	5.818	9.631	(3.813)
<b>Totale oneri diversi di gestione</b>	<b>349.747</b>	<b>396.665</b>	<b>(46.918)</b>

La voce imposte e tasse comprende, tra l'altro, l'IMU, per Euro 195.971.

**C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI**

<b>Saldo al 31/12/2012</b>	<b>Saldo al 31/12/2011</b>	<b>Variazioni</b>
<b>(1.451.983)</b>	<b>(1.800.073)</b>	<b>348.090</b>

La gestione finanziaria risulta così determinata:

<b>Descrizione</b>	<b>Importo al 31/12/2012</b>
Interessi attivi bancari	656
Contributi Ministeriali c/interessi	540.297
<b>Totale Proventi diversi</b>	<b>540.953</b>
Interessi passivi su mutuo	(1.992.878)
Interessi passivi su c/c bancari	(58)
<b>Totale Interessi ed altri oneri finanziari</b>	<b>(1.992.936)</b>
<b>Totale proventi ed oneri finanziari</b>	<b>(1.451.983)</b>

I contributi in conto interessi del Ministero dell'Industria ex Legge 41/86 comprendono, per l'intero ammontare, l'agevolazione maturata nell'esercizio.

Gli interessi passivi riguardano, per euro 1.992.878, il mutuo concesso dal *pool* di banche comprensivo degli interessi moratori per le rate scadute e non pagate.

## **E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI**

La gestione straordinaria prevede un risultato positivo euro pari ad euro 537.104.

I proventi pari ad euro 630.050 sono riferiti a sopravvenienze attive non gestionali di cui le voci più rappresentative sono: per euro 277.590,00 l'adeguamento del credito in c/impianti nei confronti del Ministero dello Sviluppo Economico, importi come più sopra indicati assegnati alla Impresa Pizzarotti e per euro 193.880,00 la definizione dell'accordo transattivo con il Collegio Arbitrale lodo Pizzarotti, per le competenze rilevate nell'esercizio 2009.

Gli oneri straordinari ammontano ad Euro 92.946, di cui la voce più consistente è rappresentata dall'adeguamento pari ad euro 74.214,00 della voce di credito del contributo in c/interessi vantato nei confronti del Ministero dello Sviluppo Economico.

## **Compensi amministratori, sindaci e società di revisione**

La Società ha corrisposto compensi a favore dell'Organo Amministrativo per Euro 163.165, compensi al Collegio Sindacale per Euro 61.336 e compensi per la società di revisione per Euro 16.010.

## **Numero medio dipendenti**

La società nel presente esercizio ha avuto in carico 12 dipendenti.

Nel seguente prospetto e' indicato il numero dei dipendenti, ripartito per categoria:

Organico	31/12/2012	31/12/2011	Variazioni
QUADRO	2	2	-
IMPIEGATI II LIVELLO	5	5	-
IMPIEGATI III LIVELLO	3	3	-
IMPIEGATI IV LIVELLO	2	-	2
IMPIEGATI V LIVELLO	-	2	(2)
<b>Totale</b>	<b>12</b>	<b>12</b>	<b>-</b>

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore distribuzione e servizi.

## **Numero e valore di ciascuna categoria di azioni della società**

Si precisa che il capitale sociale di Euro 24.787.619 è suddiviso in n. 48.603.174 azioni del valore unitario di Euro 0,51.

## **Azioni di godimento, obbligazioni ed altri titoli emessi dalla società**

La Società non ha emesso azioni di godimento.

**Altri strumenti finanziari emessi dalla società**

La società non ha emesso altri strumenti finanziari.

**Finanziamenti dei soci alla società**

La società non ha ricevuto alcun finanziamento da parte della compagine sociale.

**Informazioni relative ai patrimoni destinati**

Non sussistono alla data di chiusura del bilancio patrimoni destinati ad uno specifico affare.

**Informazioni relative ai finanziamenti destinati**

Non sussistono alla data di chiusura del bilancio finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

**Operazioni di locazione finanziaria**

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in essere alcun contratto di locazione finanziaria.

**Operazioni con parti correlate**

Non vi sono da segnalare operazioni con parti correlate.

**Accordi fuori bilancio**

Non vi sono da segnalare accordi fuori bilancio.

**Informazioni sul fair value degli strumenti finanziari**

La società non ha sottoscritto alcuno strumento finanziario derivato di cui all'articolo 2427-bis del c.c.

**Situazione e movimentazioni delle azioni proprie e delle azioni o quote della controllante**

La Società non dispone del possesso diretto o indiretto di azioni proprie, né è sottoposta al controllo di altre società.

**Rivalutazioni monetarie**

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, nonché dagli artt. 10 e 11 della legge 21 novembre 2000 n. 342, prorogata da ultimo con il D.L. 185/08, si precisa che per i beni esistenti in patrimonio, fatta eccezione per quanto riportato per i terreni, non è stata eseguita alcuna rivalutazione monetaria, né si è derogato ai criteri legali di valutazione.

## CONTENZIOSO

Di seguito si riporta il dettaglio dei contenziosi nei quali il CAAN Scpa direttamente o indirettamente è coinvolto. Ai fini di una doverosa illustrazione del presente bilancio, Vi si comunica che i suddetti contenziosi risultano già riflessi in bilancio sia come svalutazioni di crediti nel caso di contenziosi attivi, sia come debiti verso fornitori o terzi. Il Fondo rischi accantonato rappresenta un ulteriore tutela che il Caan ha voluto prevedere a fronte di tali contenziosi.

- Pende ancora giudizio avverso la richiesta del Comune di Volla di oneri sulla concessione edilizia per circa € 4.131.655,00. La difesa è stata affidata allo studio Soprano, così come per quasi tutto il contenzioso della Società. Sul giudizio avverso la richiesta del Comune lo studio Soprano ha da tempo fornito espresso parere sulla non fondatezza della medesima e con recente nota del dicembre 2012 confermato l'illegittimità della pretesa del comune di Volla.
- I collaudatori ing. Betta, ing. Gatta, ing. D'Agostino, ing. Nunziante hanno presentato ricorso per Decreto Ingiuntivo innanzi al Tribunale di Napoli per la corresponsione delle somme dovute per l'attività prestata nella Commissione di collaudo per i lavori di realizzazione del nuovo mercato agro alimentare di Napoli – Volla; il Tribunale di Napoli ha accolto i rispettivi ricorsi. Avverso i suddetti D.I. il CAAN ha proposto le seguenti opposizioni: 1) opposizione al D.I. n. 32 del 7 gennaio 2010, del Tribunale di Napoli con il quale veniva ingiunto al C.A.A.N. di corrispondere all'ing. Nunziante la somma di euro 59.750,12 oltre interessi legali e spese di procedura a titolo di compenso professionale. La causa è stata rinviata all'udienza del 13.05.2013 per la precisazione delle conclusioni; 2) opposizione al D.I. n. 761 del 14 gennaio 2009, del Tribunale di Napoli con il quale veniva ingiunto al C.A.A.N. di corrispondere all'ing. Vittorio Betta la somma di € 44.714,57 oltre interessi legali e spese di procedura a titolo di compenso professionale (si fa presente che l'ing. Betta nel luglio 2007 ha percepito un'anticipazione sull'importo ingiunto pari ad € 8.901,19). La causa è stata rinviata all'udienza del 10.11.2014 per la precisazione delle conclusioni; opposizione al D.I. n. 901 del 20 gennaio 2009, del Tribunale di Napoli con il quale veniva ingiunto al C.A.A.N. di pagare in favore dell'ing. Salvatore D'Agostino la somma di € 42.794,18 oltre interessi legali e spese di procedura a titolo di compenso professionale (si fa presente che l'ing. D'Agostino nel luglio 2007 ha percepito un'anticipazione sull'importo ingiunto pari ad € 8.558,84). La causa è stata rinviata all'udienza del 10.11.2014 per la precisazione delle conclusioni; opposizione al D.I. n. 417 del 09 gennaio 2009, del Tribunale di Napoli con il quale veniva ingiunto al C.A.A.N. di corrispondere all'ing. Oscar Gatta la somma di € 41.914,08 oltre interessi legali e spese di procedura a titolo di compenso professionale. La causa è stata rinviata all'udienza del 10.11.2014 per la precisazione delle conclusioni. Con atto di citazione l'ing. Del Giudice conveniva in giudizio il CAAN e la Provincia di Napoli, affinché l'adito Tribunale di Napoli condannasse i convenuti, ciascuno per quanto di ragione, "al pagamento degli onorari e compensi accessori dovuti per tutta l'attività svolta nella misura complessivamente indicata in € 129.134,31, oltre interessi dal 20.11.2007 oltre IVA e Cassa ingegneri". Con dispositivo del 05.03.2012 il Tribunale di Napoli accoglie la domanda solo nei confronti dell'Amministrazione Provinciale di Napoli e rigetta la domanda nei confronti del Centro Agro Alimentare di Napoli.
- Con atto di citazione la società Langella Mario affidataria del servizio per la rimozione rifiuti (successivamente affidata all'Euroservizi Generali), conveniva in giudizio il CAAN, affinché l'adito Tribunale di Napoli condannasse parte convenuta al pagamento degli importi fatturati per le prestazioni eseguite per € 139.255,98 + € 20.000,00 come danno da lucro cessante. Con comparsa di costituzione e risposta e domanda riconvenzionale, il C.A.A.N. si è costituito chiedendo il rigetto della domanda attorea e la condanna della società Langella al risarcimento dei danni per inadempimento contrattuale. All'udienza del 24.05.2011 il Tribunale di Nola ha

disposto il rinvio al 27.11.2012 per precisazioni delle conclusioni. All'udienza del 27.12.2012, la causa veniva trattenuta in decisione.

- Ricorso in opposizione al D.I. n. 8979 del 18 maggio 2009, del Tribunale di Roma con il quale veniva ingiunto al C.A.A.N. di corrispondere all'Associazione Professionale Studio Valle Progettazioni, la somma di € 415.456,96 a titolo di compenso professionale per la Direzione dei lavori di realizzazione del nuovo mercato agroalimentare di Napoli – Volla (si fa presente che lo Studio Valle Progettazione nel febbraio 2010 ha percepito un'anticipazione sull'importo ingiunto pari ad € 82.776,82). La causa è stata rinviata per al 24.05.2011 per art. 183, VI co, c.p.c. Il Tribunale di Roma – dr.ssa Silvia Di Matteo ha rinviato la causa all'udienza del 22.01.2014 per le conclusioni.
- Ricorso in opposizione al D.I. n. 2904 del 19 marzo 2010 emesso dal Tribunale Di Napoli con la quale veniva ingiunto al CAAN di pagare in favore della Società Sediter € 30.294,00 oltre interessi legali e spese di procedura a titolo di saldo dei compensi per la redazione del progetto definitivo “dello svincolo dedicato con accesso diretto del viadotto sovrastante il CAAN”. La causa è stata rinviata all'udienza del 26.09.2011 per la precisazione delle conclusioni. In data 05.04.2012 a seguito emissione del Tribunale di Napoli della sentenza n. 1680/2012 del 10.02.2012 sono stati notificati dallo Studio Legale Massara atti di precetto di pagamento per complessivi € 45.526,51 così distinti: € 38.350,05 per sorta capitale ed interessi ed € 7.176,46 per diritti ed onorari.
- Con atto di citazione il sig. Viscovo, conveniva il CAAN in giudizio per essere risarcito dei danni subiti a seguito dell'incidente verificatosi all'interno dei locali della convenuta. La società si è costituita in giudizio chiedendo di essere manlevata l'A.T.I. Euroservizi Generali s.r.l. - Consorzio CO.GE.SER., nei cui confronti si propone una espressa e autonoma domanda di manleva per qualunque somma il CAAN fosse eventualmente condannato a corrispondere all'attore. La causa è stata rinviata al 10.05.2011 per la chiamata in causa dell'A.T.I. Euroservizi Generali s.r.l. - Consorzio CO.GE.SER. La causa è stata rinviata al 04.12.2012 per art. 183, VI co. c.p.c. La causa è stata rinviata al 23.04.2013 per la precisazione delle conclusioni.
- Opposizione al precetto (per la somma complessiva di € 6.447.485,31 per il mancato pagamento dei ratei del corrispettivo previsto dall'art. 13 del contratto di appalto per i lavori di realizzazione del nuovo mercato ortofrutticolo nel comune di Volla), notificato in data 08.01.2009 dall'Impresa Pizzarotti, proposto innanzi al Tribunale di Nola, con il quale veniva richiesto di accertare la nullità del precetto per mancanza del presupposto essenziale costituito da un valido titolo esecutivo. Il Tribunale di Nola con sentenza del 7/02/2011 ha rigettato l'opposizione al precetto per il pagamento dell'importo del 1° rateo lavori e avverso tale sentenza è in corso la notifica dell'atto di appello. Con atto notificato al CAAN in data 11.01.2012 l'Impresa Pizzarotti ha azionato la seconda procedura esecutiva di pignoramento presso terzi – Tribunale di Roma, attualmente non ancora A seguito rigetto del ricorso in opposizione proposto dal CAAN al titolo esecutivo azionato dall'Impresa Pizzarotti, in data 12.01.2012 il Tribunale di Napoli ha emesso ordinanza e decreto di assegnazione delle somme a favore della stessa Impresa. Pertanto, è stato assegnato all'Impresa Pizzarotti l'importo complessivo di € 7.975.946,77 di cui € 6.447.485,31 per sorta capitale, € 1.522.275,57 per interessi, € 6.160,50 per spese processuali liquidate nel titolo ed € 25,39 per esborsi documenti successivi al titolo. All'esito della procedura esecutiva è stata assegnata la somma di € 679.444,66 giacente sui c/c aziendali Banco di Napoli n. 27/7745 (€ 434.693,40) e MPS n. 5747.19 (€ 244.751,26 – conto dedicato infrastrutture viarie).definita, vincolando le somme disponibili sui c/c aziendali dell'Unicredit. Il titolo rappresentato deal lodo arbitrale reso nel marzo 2009 è tutt'ora impugnato dalla società dinanzi alla Corte di Appello di Napoli che ha rinviato all'udienza 28.11.2013 per la precisazione delle conclusioni.
- E' stato definito, con sentenza n. 677/2011, il giudizio proposto dal C.A.A.N., innanzi alla Corte di Appello di Napoli, avente ad oggetto l'opposizione alla stima resa dal Collegio dei

periti ex art. 21 DPR 327/2001, relativa alla determinazione dell'indennità spettante alla Ra.Dal., proprietaria dei suoli occorrenti per la realizzazione del centro agroalimentare, siti nel Comune di Volla. La Corte di Appello di Napoli, pronunciandosi sulla domanda di opposizione alla stima proposta dal C.A.A.N., ha rideterminato in € 185.700,00 l'indennità di esproprio dovuta alla Ra.Dal., condannando l'opponente al pagamento delle spese del giudizio.

- E' stato definito, inoltre, con sentenza n. 163/2011 il giudizio proposto dal Sig. Cozzolino, innanzi alla Corte di Appello di Napoli, avente ad oggetto la determinazione dell'indennità di espropriazione/occupazione spettante al sig. Cozzolino, proprietario del terreno utili alla realizzazione del nuovo Centro agroalimentare sito nel comune di Volla. La Corte di Appello di Napoli, pronunciandosi sulla domanda proposta dal Sig. Cozzolino, ha rideterminato l'indennità di esproprio in € 93.555,86, oltre interessi al tasso legale dal 5.7.2001, e condannato il C.A.A.N. alla corresponsione di dette somme; ha rideterminato, inoltre, l'indennità di occupazione legittima dovuta all'attore per l'occupazione del fondo di sua proprietà in € 3975,57 oltre interessi al tasso legale dalla relativa maturazione sino al momento del deposito presso la Cassa Depositi e Prestiti. Si precisa che il CAAN, vista la mancata accettazione dell'indennità da parte della ditta espropriata depositò nel 2001 presso la Cassa DD.PP. l'indennità determinata pari ad € 58.431,97. Pertanto, l'ulteriore importo da depositare ammonta ad € 35.123,89 oltre interessi al tasso legale dal 05.07.2001. Inoltre, il CAAN è stato condannato al pagamento delle spese di giudizio, CTU, diritti per un totale di € 9.400,00 oltre spese generali iva e cassa.
- E' tutt'oggi pendente un contenzioso innanzi al Tribunale di Nola proposto contro diversi operatori ortofrutticoli relativo al recupero delle spese sostenute dal C.A.A.N. per il trasporto e lo smaltimento dei rifiuti per un importo complessivo di circa € 1.082.889,10. Si fa presente che i ricorsi di primo grado sono stati accolti parzialmente dal Tribunale di Nola, imputando ai conduttori il pagamento degli oneri afferenti il servizio di raccolta, trasporto e smaltimento nella misura del 5% del canone di locazione mensile (per uno stand ortofrutta la spesa mensile è di circa 89 euro). I primi appelli proposti avverso le sentenze di I° grado sono stati rigettati con relativa condanna alle spese di giudizio.
- Con sentenza n. 59 del 11 gennaio 2011 del TAR Campania – Napoli, è stato rigettato il ricorso proposto dalla società I.G.E.R. Costruzioni nei confronti del C.A.A.N., per l'annullamento della nota prot. n. 3207 del 04.01.2006, di esclusione della gara per la realizzazione di infrastrutture varie a servizio dell'area del C.A.A.N. nel comune di Volla.
- In base all'atto di precetto presentato dalla Costruzioni generali e appalti SpA (Co.Ge.&Ap.), quale capogruppo mandatario affidatario per la realizzazione dei lavori relativi alle infrastrutture a servizio del Centro Agro Alimentare – I lotto – I stralcio, bisognava provvedere alla liquidazione di € 170.994,79 come sorta capitale a saldo delle opere realizzate, la cui copertura è in ogni caso a carico della Regione Campania in base alla convenzione stipulata con la Regione stessa. Il pagamento è stato effettuato in misura ridotta, come da atto di transazione stipulato con la Co.Ge.&Ap. Con ulteriore atto di citazione l'ATI Cog&Ap conveniva innanzi il Tribunale di Napoli la Società, chiedendo la condanna al pagamento di tutti i maggiori oneri e spese asseritamente sopportati in esecuzione del contratto di appalto. La controversia si è composta con atto di transazione del 1/03/2010 con il riconoscimento di euro 650.000,00 + IVA a tacitazione di ogni pretesa e con una prima corresponsione di euro 210.000,00 comprensivi di IVA. La copertura sarebbe comunque demandata ai finanziamenti regionali. Successivamente la Lavori Generali S.p.A., quale società incorporante della CO.G.&AP. S.p.A. e della Ariola Pali S.r.l. con ricorso per decreto ingiuntivo notificato al CAAN in data 10.11.2011 ha ingiunto il pagamento della somma di € 1.108.624,48 oltre interessi. Con atto del 19.12.2011 il CAAN ha proposto opposizione al predetto decreto. Il G.I. ha accolto la richiesta del ricorrente concedendo la provvisoria esecutività al decreto ingiuntivo rinviando la causa all'udienza del 07.01.2013 per

l'ammissione dei mezzi istruttori. In seguito alla conferma della provvisoria esecutività l'impresa ha avviato azione esecutiva mediante pignoramento presso i terzi Comune di Napoli Regione Campania, Provincia di Napoli, MPS e Banco di Napoli. I terzi hanno reso tutti dichiarazione negativa eccetto il Comune di Napoli che ha impegnato con delibera di g.m. del 28.12.2012 la somma 1.7.000.000,00 circa (pari all'importo azionato aumentato del 50%) e poi versato al CAAN la somma di euro 500.000,00, grazie alla quale l'impresa ha accettato di rinunciare al pignoramento (al fine di svincolare i conti del banco di Napoli interessati dalla procedura di ristrutturazione del mutuo) e ceduto quota parte del credito (650.000,00) alla Impresa Pizzarotti spa. La procedura è stata dichiarata estinta con decreto del Giudice dell'Esecuzione del 25.03.2013

- Con sentenza n. 12984 del 08.06.2010 del TAR Campania – Napoli, è stato accolto il ricorso proposto dal Consorzio C.E.S.A.P. nei confronti del Ministero dell'Interno, U.T.G. – Prefettura di Caserta e nei confronti del C.A.A.N., per l'annullamento del provvedimento prot. n. 8379 del 24.10.2008, a firma del Presidente della Società Consortile Centro Agro Alimentare, con la quale si era disposta la risoluzione del contratto per la gestione in global service dei servizi di gestione, conduzione e manutenzione impianti, pulizia, facchinaggio, vigilanza logistica sul traffico veicolare, afferenti al patrimonio immobiliare del C.A.A.N., a seguito di interdittiva antimafia. Il Consorzio C.E.S.A.P. è stato reintegrato nel contratto per l'affidamento del Global Service.
- Contro le richieste di risarcimento avanzate dall'ATI C.E.S.A.P. per la mancata applicazione del sistema tariffario di cui al capitolato, dalla mancata apertura degli altri mercati previsti, dall'assunzione di 143 dipendenti ecc. è in corso lodo arbitrale con previsione di appello, in caso di non condivisione delle risultanze arbitrali. Tale giudizio arbitrale è stato definito con lodo in data 29/07/2011 con il quale il Collegio condannava il CAAN alla refusione all'ATI CESAP di € 2.086.930,56. Il predetto lodo è stato impugnato in Corte di Appello di Napoli che ha rinviato per le conclusioni all'udienza del 29.11.2013.
- Va data menzione, anche del contenzioso con n. 43 conduttori che hanno promosso nei precedenti esercizi ricorso per il riconoscimento della riduzione del canone di locazione, a seguito del quale è stato nominato un CTU ed è stata fissata la prossima udienza al 28.02.2013. Il Tribunale di Nola con sentenza n. 626 del 05.03.2013 ha rigettato le domande dei ricorrenti compensando integralmente le spese di lite tra le parti, ad eccezione delle spese di CTU che sono state poste a carico dei ricorrenti.
- Contro l'avviso dell'Agenzia del territorio di accertamento catastale, notificato il 24/01/2011, è stato proposto ricorso alla commissione tributaria di Napoli al fine di ridurre l'elevata rendita immobiliare attribuita al complesso del Centro ed evitare conseguenti ripercussioni sul bilancio societario. Il ricorso è stato affidato al consigliere dell'Ordine dei commercialisti dr. Tonino Ragosta con buone probabilità di accettazione. In seguito alla revoca dell'incarico conferito al dr. Ragosta è stato dato mandato all'avv. Barbara Carbognani per il giudizio ancora pendente. L'udienza è stata fissata il 07.06.2013.
- In data 23 maggio 2011 è stato notificato il ricorso presentato da 9 dipendenti della Società al Tribunale di Nola concernente l'impugnativa del contratto a termine con gli stessi stipulato (con scadenza al 31.12.2011, già prorogata rispetto all'originario contratto triennale) per nullità della clausola di scadenza, unitamente ad un risarcimento del danno ex art. 32, comma 5, Legge n. 183/2010 pari a un minimo di 2,5 a un massimo di 12 mensilità lorde. La controversia sarà oggetto di una verifica conciliativa per evitare i rischi di ulteriori esborsi finanziari e stabilizzare il personale necessario alle varie attività aziendali. In data 08.03.2012 innanzi al Tribunale di Nola è stato sottoscritto verbale di conciliazione tra le parti costituite le quali hanno convenuto ed accettato di transigere il giudizio. I dipendenti con la sottoscrizione del suddetto atto hanno rinunciato al giudizio, e ad ogni pretesa diritto e/o azione in merito al rapporto di lavoro con il CAAN, in conseguenza e ragione della conversione del rapporto di

lavoro a tempo indeterminato, come disposta dal CAAN con nota del 31.12.2011 dagli stessi sottoscritta.

- In merito agli avvisi di accertamento notificati dal Comune di Volla relativi alla TaRSU 2007 – 2009 e 2010 sono stati proposti ricorsi in Commissione Tributaria Provinciale di Napoli, i cui mandati sono stati conferiti all'avv. Alfonso Erra per il 2007 e all'avv. Barbara Carbognani per gli anni 2009 e 2010. In merito all'avviso di accertamento anno 2007 il 17.05.2012 è stato chiesto il rinvio alla luce degli accordi transattivi in corso con il Comune di Volla. Per gli avvisi di accertamento 2009 e 2010 la Commissione Tributaria ha fissato l'udienza per i primi giorni del mese di giugno. (al riguardo si rinvia a quanto già commentato nel punto Fondo Rischi e Oneri). Per quanto concerne l'avviso di accertamento anno 2007 in data 17.05.2012 la Commissione Tributaria Provinciale di Napoli ha accolto il ricorso proposto dal CAAN per mancanza del presupposto oggettivo, in quanto l'annualità è riferita ad un periodo di imposizione in cui la società non aveva iniziato l'attività, avvenuta solo nel febbraio 2008. Per quanto riguarda gli avvisi di accertamento 2009 e 2010 i giudici della Commissione Tributaria Provinciale di Napoli con sentenze n. 513 e n. 514 hanno accolto i ricorsi del CAAN. Il Comune di Volla ha presentato appello. L'avv. Barbara Carbognani è ottimista nella conferma della sentenza di primo grado anche in appello. In ogni caso ritiene che, anche nel caso poco probabile di soccombenza del CAAN, l'imposta dovuta non possa essere determinata in misura superiore al 20% di quella accertata.
- Nei confronti delle ditte che hanno risolto i contratti di locazione sono state attivate le procedure di recupero per € 1.439.292,32. Della predetta somma ad oggi sono stati recuperati € 37.589,89
- In merito alle cause sentenziate alle cause sentenziate dal Tribunale di Nola afferenti il recupero delle spese relative allo smaltimento dei rifiuti, sono stati proposti appelli presso la Corte di Appello di Napoli in attesa della definizione. Con l'approssimarsi della scadenza dei termini saranno appellate le sentenze successivamente depositate dal Tribunale di Nola.
- Con atto di citazione Giudice di Pace di Sant'Anastasia notificato al CAAN in data 24.01.2011 il sig. La Volla Gennaro, conveniva il CAAN in giudizio per essere risarcito dei danni subiti a seguito dell'incidente verificatosi il 21.12.2009 all'interno delle aree della convenuta. E' stata proposta dal CAAN opposizione. La causa è stata rinviata al 21.03.2012 per consentire la chiamata in causa della Reale Mutua, compagnia assicuratrice del CAAN. Il Giudice ha rinviato la causa all'udienza fissata il 20.06.2012. All'udienza del 20.06.2012 il Giudice di Pace di Sant'Anastasia ha estinto il giudizio poiché controparte non ha integrato il contraddittorio nei termini di legge.
- In data 10.06.2011 il CAAN ha proposto ricorso al TAR Campania contro la Regione Campania per l'annullamento della nota prot. N. 2011.0290298 dell' 11 aprile 2011 del coord. dell'A.G.C. Trasporti e Viabilità, Porti, Aeroporti, Demanio Marittimo della Giunta Regionale della Campania con la quale comunicava al CAAN che la Regione Campania non poteva allo stato impegnare risorse aggiuntive per l'esecuzione dell'intervento II° lotto infrastrutture viarie. L' VIII^ sez. TAR Napoli con Ordinanza Collegiale n. 1812/2012 ha disposto incumbenti istruttori a carico della Regione Campania e rinviato la causa all'udienza del 24.10.2012. Con sentenza n. 4525 dell' 8.11.2012 l'VIII sez. TAR Napoli ha respinto il ricorso proposto dalla società respingendo la domanda di risarcimento dei danni.
- In ultimo, va evidenziato che in data 1.6.2012 è stato notificato un atto di citazione a firma di n. 16 operatori del Centro Agro Alimentare per presunti danni subiti nel corso di vari anni, per *la non corretta gestione della struttura non improntata ai criteri di efficienza ed economicità....* Per tale contenzioso in data 4.6.2012 è stato incaricato il consulente legale della società che provvederà ad informare il Cda sulle opportune azioni da intraprendere.
- Ricorso per decreto ingiuntivo Tribunale di Napoli notificato al CAAN in data 11.10.2012 proposto da Sintra S.r.l. in ordine alla redazione del progetto definitivo dello svincolo dedicato con accesso al CAAN. Importo richiesto come da ingiunzione € 30.294,00 oltre

interessi. Avverso lo stesso è stata proposta opposizione con udienza che verrà chiamata il 23.05.2013 dinanzi al Tribunale di Napoli.

- In data 05.12.2012 l'ex consigliere di amministrazione dr. Michele Palmieri ha proposto ricorso al Tribunale di Napoli nei confronti della società per il pagamento delle somme complessive di € 28.371,20 per prestazioni professionali svolte su incarico e per conto della società. L'udienza è stata fissata il 16.05.2013. L'azienda si è costituita contestando la pretesa del consigliere la causa è rinviata al 27.06.2013 per mutamento del rito ai sensi dell'art 183 cpc
- Con atto di citazione Tribunale di Nola notificato in data 03.01.2013 la Elettrogesuele Srl ha convenuto il CAAN in giudizio per il pagamento di € 173.519,05 richiesto a seguito atto di pignoramento notificato al CAAN in data 07.05.2012 in qualità di terzo pignorato e a seguito contestazione per la dichiarazione di quantità negativa rimessa dal CAAN e sulla dichiarazione di credito effettuata dalla debitrice CESAP. L'udienza è stata fissata il 09.05.2013 e poi rinviata al 23.03.2014 d'ufficio
- In data 17.01.2013 è stato notificato ricorso per ingiunzione di pagamento Tribunale di Napoli proposto dalla Sistina Srl in ordine all'incarico di assistenza e collaborazione tecnica al CAAN. Importo richiesto come da atto di precetto € 50.336,00 oltre rivalutazione monetaria del credito ed interessi. Il decreto è stato opposto con prima udienza fissata il 18.06.2013
- Con atto di citazione Tribunale di Nola notificato in data 06.02.2013 la Solina Salvatore s.a.s. di Solina Placido chiede al Tribunale adito di condannare il CAAN al pagamento della somma di € 50.000,00 a titolo di risarcimento per mancati profitti e lesione dell'immagine a seguito mancata conduzione del box n. 1 per il periodo 07.03.2011 – 08.05.2011.
- In data 06.03.2013 è stato proposto ricorso dall'Allianz S.p.A. presso il Tribunale di Nola per il pagamento della somma di € 239.216,77 oltre interessi quale fidejussione escussa dal CAAN il 01.12.2009 a seguito interdittiva antimafia a carico della CESAP, gestore del global service, annullata dal C.d.S. con sentenza n. 684/10. Il decreto è stato opposto con prima udienza fissata per il 18.09.2013
- In data 22.03.2013 è stato notificato atto di precetto avv. Visconti in nome e per conto dell'ing. Lucio Fiorentino in ordine all'incarico di RUP infrastrutture viarie conferitogli dalla società per l'importo comprensivo di spese ed interessi pari ad € 85.613,83 a seguito d.i. n. 6143/2012 emesso dal Tribunale di Napoli in data 04.10.2012. In data 30/04/2013 è pervenuto al atto di pignoramento presso terzi nei confronti del CAAN a seguito d.i. reso esecutivo in data 30/10/2012 fino alla concorrenza di € 128.420,75 (importo maggiorato del 50%). Avverso lo stesso è stata proposta opposizione con udienza fissata per il 15.06.2013
- In data 03.04.2013 è stato notificato al CAAN ricorso per decreto ingiuntivo Tribunale di Napoli proposto dall'avv. Silvano Tozze e dr. Francesco D'Anto, in qualità di amministratore e socio della Espro Tecno Coop a r.l. per il mancato pagamento di € 43.976,89 quale differenza sull'importo di € 78.860,00 di cui alla convenzione stipulata il 09.09.2005 afferente le attività funzionali alle procedure espropriative I° lotto II° stralcio infrastrutture viarie. Avverso il Decreto ingiuntivo è stata proposta opposizione con prima udienza fissata per il 19.09.2013
- In data 03.05.2013 è stato notificato al CAAN ricorso per ingiunzione di pagamento Tribunale di Nola proposto dal dr. Alfonso Maritato per il recupero del credito pari ad € 40.398,73 oltre iva, quale tecnico di parte ditte espropriate Commissione di stima indennità espropriative infrastrutture viarie. E in corso di notifica l'atto di opposizione al decreto con richiesta di chiamata in causa e condanna a carico della Provincia di Napoli in ragione di sentenza del medesimo tribunale di Napoli che nell'identico caso del Prof. del Giudice (presidente della medesima commissione) ha condannato a pagare l'ente provinciale rigettando la domanda nei confronti del Caan.

## Informazioni aggiuntive

In ultimo, confermando quanto già esposto nel bilancio 2011, si precisa che in base alla normativa fiscale vigente, restano deducibili, ai fini della tassazione di eventuali futuri utili, le perdite fiscali conseguite con le limitazioni (80% del reddito imponibile) previste dalle ultime disposizioni al riguardo. Si segnala, inoltre, che non vi sono i presupposti per la rilevazione di imposte differite e che non sono state rilevate imposte anticipate così come indicato dal principio contabile n° 25 relativo al trattamento sulle imposte sul reddito, considerata la difficile recuperabilità di tali imposte.

Difatti non avendo ragionevole certezza di quando la società possa conseguire gli utili fiscali questo Cda ha ritenuto non opportuno appostare imposte differite attive (anticipate) a fronte dei benefici fiscali conseguenti l'eventuale utilizzo delle perdite fiscali conseguite nei precedenti esercizi e su menzionate.

Con riferimento, invece, al trattamento tributario della riserva di rivalutazione di cui al DL 185/2008, con rilevanza puramente civilistica, (così come è stata trattata la riserva di rivalutazione del CAAN), la Agenzia delle Entrate con Circolare Ministeriale n. 22 del 6.5.2009 ha precisato che la stessa costituisce ai fini fiscali una riserva di utile e quindi da ciò ne consegue che:

- nessuna tassazione si genera in caso di copertura di perdite;
- la distribuzione ai soci è soggetta al principio di priorità di cui all'art. 47, comma 1, del TUIR che antepone alle riserve di capitale quelle di utile non in sospensione di imposta;
- sempre in caso di distribuzione ai soci di società "non trasparenti", nessuna tassazione è in capo alla società bensì è imponibile in capo al socio all'atto della percezione.

Una specifica precisazione va fornita, per l'utilizzo della riserva di rivalutazione di cui al DL 185/2008, circa il suo utilizzo per la copertura delle perdite. Difatti la legge 342/2000 precisa che la riserva di rivalutazione è disponibile per la copertura delle perdite, ma pone precisi vincoli, in quanto non è possibile procedere alla distribuzione di eventuali utili conseguiti, fino a quando la riserva stessa non sia stata reintegrata oppure non sia stata ridotta in misura corrispondente al suo utilizzo per le perdite coperte, con delibera assembleare straordinaria, pur senza l'osservanza delle disposizioni previste per la riduzione del capitale sociale, di cui all'art 2445, comma 2 del Codice Civile.

Pertanto, alle luce delle indicazioni normative, il Cda, proponendo la copertura della perdita conseguita con l'utilizzo della riserva di rivalutazione DL 185/2008, evidenzia che l'utilizzo di tale riserva pone un vincolo di indisponibilità di utili sino alla ricostituzione della riserva, o sino alla eventuale riduzione della stessa con delibera di assemblea straordinaria come più sopra specificato.

\*\*\*

Ai sensi dell'art. 2423 C.C. si ritiene che non ci siano ulteriori informazioni da fornire, oltre a quelle richieste da specifiche disposizioni di legge, al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società e del risultato economico del periodo.

**PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

IL Presidente

Dott. Lorenzo Diana

